

Gabinetto delle stampe

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera**

Band (Jahr): **94 (2007)**

PDF erstellt am: **20.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Gabinetto delle stampe

Il 1° gennaio 2007, l'Archivio federale dei monumenti storici (AFMS) è stato integrato nel Gabinetto delle stampe (GS). La collezione di manifesti è stata presentata per la prima volta a un vasto pubblico nell'ambito della mostra *Tell nel mirino* e della relativa pubblicazione. Un'analisi dettagliata del patrimonio documentario del GS, avviata nel 2007, sta gettando le basi per il futuro sviluppo della collezione e per l'attività di catalogazione.

Collezione

Tra le acquisizioni del 2007 spiccano in particolare due donazioni: il lascito del curatore ed editore Johannes Gachnang e l'archivio della casa editrice di cartoline postali Photoglob, che conta circa 150 000 fotografie in bianco e nero.

Con il passaggio dell'Archivio federale dei monumenti storici dalla Sezione patrimonio culturale e monumenti storici dell'UFC alla BN, la collezione del Gabinetto delle stampe è cresciuta di colpo di 1,2 milioni di unità. Data la complementarità delle due collezioni, l'AFMS è un'acquisizione ideale per il GS.

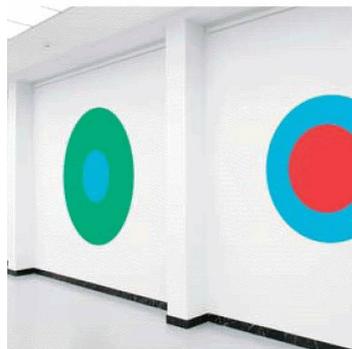
La biblioteca cantonale e universitaria di Friburgo è entrata a far parte delle istituzioni partner del Catalogo collettivo svizzero dei manifesti (CCSA), gestito dalla BN. Alla fine del 2007, attraverso l'indirizzo Internet www.nb.admin.ch/posters, si potevano richiamare 41 113 manifesti (2006: 34 522), tra cui l'intera collezione di manifesti della BN fino alle acquisizioni del 2004. La creazione del CCSA è stata resa possibile dal sostegno di Memoriav, la Società per la salvaguardia del patrimonio audiovisivo svizzero.

Se il fondo di manifesti è facilmente accessibile, le altre parti della collezione sono invece catalogate solo sommariamente. Nel 2007 è stata avviata un'analisi dettagliata della collezione con due obiettivi: il primo è elaborare la futura strategia collezionistica, il secondo definire le priorità per la catalogazione. Le parti della collezione da catalogare saranno repertorate in *HelveticArchives*, la nuova banca dati degli archivi della BN.

Utilizzazione

Nell'anno di riferimento, il pubblico ha richiesto molti documenti dell'archivio Daniel Spoerri, della collezione di ritratti fotografici, della collezione di manifesti e dell'AFMS, anche se quest'ultimo, in seguito all'introduzione di tasse amministrative, ha registrato un calo delle richieste di copie e riproduzioni.

La forte richiesta di manifesti è dovuta alla mostra *Tell nel mirino* e alla relativa pubblicazione. La collezione di manifesti, che conta circa 40 000 unità, è stata presentata per la prima volta a un vasto pubblico. In occasione della mostra sono stati esposti circa 100 esemplari, mentre la pubblicazione ne riproduce circa 200. L'esposizione era incentrata sull'eroe nazionale Guglielmo Tell. Dagli albori della creazione di manifesti fino ai giorni nostri, Tell, la balestra e il giuramento del Rütli sono sempre stati riproposti nei più disparati contesti. Questo motivo si presta dunque bene per illustrare in modo esemplare l'ampiezza della collezione della BN e l'evoluzione della produzione di manifesti. D'altro canto, i manifesti mostrano l'enorme impatto di quello che è certamente il nostro più importante mito nazionale. La pubblicazione che ha accompagnato la mostra presenta le differenti sfaccettature di questo soggetto non solo nei manifesti, ma anche nella letteratura e nella musica. Una componente essenziale dell'esposizione è stata la messa in scena non convenzionale: i manifesti erano fissati alla parete, molto vicini l'uno all'altro, per mezzo di magneti, di modo che i visitatori avevano un contatto molto diretto con essi – un po' come negli spazi pubblici. Per l'inizio della mostra, Václav Pozárek ha trasformato le pareti del corridoio della BN, servendosi di un classico motivo dei manifesti che tematizzano Tell: il bersaglio.



Mostra *Tell nel mirino*, grafica: Václav Pozárek

